



Prevenzione contro la violenza sessuale Molestia e sfruttamento

Noi siamo coscienti che esiste il rischio di molestia e sfruttamento sessuali in quasi tutti gli incontri di Chrischona Svizzera e di ciascuna comunità Chrischona. È per questo che definiamo in due tappe il modo in cui vogliamo trattare i rischi e le crisi corrispondenti.

In questa **dichiarazione generale**, noi di Chrischona Svizzera palesiamo la nostra attitudine riguardo la molestia e lo sfruttamento sessuali. In un **concetto di protezione** distinto pubblichiamo gli elementi di base sul modo in cui la comunità locale può mettere in piedi la prevenzione sessuale in modo adattato e concreto e dichiariamo come Chrischona Svizzera contribuirà. ¹

1. lo sfruttamento sessuale è contrario alla dignità dell'Essere umano.

Lo sfruttamento sessuale è fondamentalmente contrario alla dignità umana. Dio crea l'essere umano come suo interlocutore, sia come uomo che come donna². La Bibbia utilizza per questo termini come « immagine » o « somiglianza ». Dio trasmette il suo spirito (respiro) all'uomo e gli promette la dignità di essere simile a Lui.³ Sulla base dell'Antico e del Nuovo Testamento, diventa evidente che lo sfruttamento sessuale è assolutamente reprovabile agli occhi di Dio e che sono gli autori, e non le vittime, ad essere colpevoli davanti a Dio.

Negli abusi sessuali, ci sono principalmente due tratti comportamentali che Dio condanna radicalmente: il potere dominante che favorisce lo sfruttamento e la cattiva condotta sessuale.

2. noi eleviamo la voce contro la molestia sessuale, gli abusi sessuali e lo sfruttamento sessuale.

I concetti d'abuso e sfruttamento sessuali non sono chiaramente distinti. In Germania, la giurisprudenza utilizza il termine « abuso sessuale » per coprire tutte le forme punibili di violenza sessuale. Mentre in Svizzera, gli organismi specializzati utilizzano principalmente il termine "sfruttamento sessuale" e s'interessano soprattutto ai bambini e ai giovani. ⁴

Noi utilizziamo il termine "sfruttamento sessuale" in questa dichiarazione di politica generale in quanto esprime non soltanto l'abuso sessuale ma pure l'aggressione su una persona più debole o dipendente.

Lo sfruttamento sessuale è un atto sessuale (in parole o in atti) commesso contro una persona che non può consentire a questo atto a ragione del suo sviluppo intellettuale o emotivo, della sua differenza d'età o della sua inferiorità fisica.

Lo sfruttatore ⁵ fa uso delle sue conoscenze o del suo vantaggio nello sviluppo e/o un rapporto di forza e di dipendenza per persuadere o forzare la persona sfruttata a cooperare. L'obbligo del segreto, che condanna la persona in causa al mutismo, all'impotenza o all'assenza di difesa, è al centro di questo modo di procedere.⁶ In seno alla chiesa questo può succedere nelle situazioni familiari (padre-figlio/a, zio/a-nipote, ecc...) e nei responsabili di chiesa (dipendente-bambini/adolescenti, giovani fra loro, impiegati volontari, ecc...)

Gli sfruttatori sono persone che soddisfano sia i loro bisogni sessuali che di potere ignorando e sorpassando i limiti del loro interlocutore. 80% di loro provengono dalla sfera sociale delle persone in causa e stabiliscono spesso una comunicazione basata sulla fiducia. La maggior parte degli sfruttatori sono uomini. ⁷ ma le donne possono anche passare ai fatti o sono consapevoli degli abusi commessi, e tacciono, e sono dunque implicate in quanto complici dell'abuso.⁸

Lo sfruttamento sessuale è particolarmente tragico quando tocca le relazioni di coppia.

La **molestia sessuale** implica ogni comportamento di molestia che riguarda la sessualità, che non è voluto da una delle parti e che reca danno alla dignità di una persona. Il fattore decisivo non è nell'intenzione del molestatore ma nel modo in cui il suo comportamento è percepito dalla persona che lo subisce. In ogni modo un'interazione sana e allegra fra i sessi non deve essere immediatamente essere sospettata di molestia sessuale. Qui non si tratta di un flirt o di una storia d'amore, ma di molestia deliberata con parole, visualizzazioni, gesti e azioni atte ad umiliare o degradare sessualmente altre persone.⁹

I sentimenti degli uomini e delle donne sono spesso percepiti in modo diverso. I vestiti provocanti possono pure essere percepiti come una forma di molestia sessuale. Questo può scatenare sentimenti che l'altra persona non desidera e rigetta.

3) Lo sfruttamento sessuale ha un effetto tragico sulla vita delle persone colpite.

Lo sfruttamento sessuale tocca sia gli uomini che le donne di ogni età, il numero delle donne colpite essendo comunque circa il doppio di quello degli uomini. Degli studi suppongono che una ragazza su quattro, e un ragazzo su sette sono vittime di sfruttamento sessuale in un momento o l'altro della loro vita.¹⁰

Lo sfruttamento sessuale dei bambini è particolarmente grave in quanto loro non possono interpretare gli atti sessuali come lo farebbero degli adolescenti o degli adulti e non possono perciò ancora classificare correttamente quello che sta succedendo loro sul piano emozionale e mentale.

Di conseguenza, importa poco se un bambino « utilizzato » accetti o non apparentemente tali atti ! i bambini non sono ancora sufficientemente sviluppati fisicamente e intellettualmente per consentire liberamente e in modo chiaro a degli atti sessuali nei loro confronti.

I bambini e gli adulti toccati dallo sfruttamento sessuale reagiscono differentemente alle aggressioni sessuali. Alcuni ne parlano, ma altri - per motivi diversi - sono incapaci di esprimere ciò che hanno vissuto. Altri ancora emettono segnali diversi o hanno un comportamento sospetto.

nello stesso modo, le conseguenze di un'aggressione sessuali variano considerevolmente in base lo stadio di sviluppo e la personalità della persona coinvolta. Un atto unico, la frequenza delle aggressioni multiple e l'intensità della relazione con l'aggressore giocano un ruolo importante come esperienze traumatizzanti.

Nella maggior parte dei casi, si costata una considerevole perdita di fiducia, una incapacità di esprimersi, dei sentimenti di colpevolezza e di vergogna, d'impotente e di paura e persino dei dubbi sulla propria percezione. Le conseguenti sofferenze delle persone coinvolte sono dunque variegata, a grande scala e a lungo termine.¹¹

4 Noi vediamo che esistono le possibilità di contatto fisico sano in seno alla chiesa ma pure dei rischi di molestia e sfruttamento sessuale.

Il lavoro comunitario della Chiesa è impensabile senza lavoro relazionale. I leaders credibili incontrano i partecipanti in modo relazionale – come persone intere, a se stante, rispettando i loro pensieri, emozioni e bisogni fisici. Noi ci auguriamo che le relazioni fra i partecipanti di una chiesa siano produttive.

La prossimità s'accompagna sempre di un rischio d'aggressione sessuale. Le relazioni nelle quali una persona gode di maggior potere sull'altro (per esempio i responsabili) o nelle quali c'è una maggior differenza di età sono particolarmente sensibili. Per gestire bene la prossimità e la distanza, i dirigenti devono essere particolarmente coscienti della loro missione e del loro ruolo.

Gli incontri e le situazioni poco chiare aprono generalmente ad un campo d'interpretazioni rischioso e malsano, in una zona d'ombra. Le incertezze e le irritazioni che ne risultano possono essere molto diverse a secondo delle esperienze di ogni persona. Il nostro motto nel trattamento delle situazioni poco chiare è il seguente : **"Portiamo chiarezza nelle zone grigie"»**

Noi vogliamo un equilibrio appropriato e limpido fra la prossimità e la distanza. La prossimità e la distanza non sono un "o così o così" ma un "sia così che così"¹²

La coesistenza nelle comunità Chrischona Svizzera non deve essere ostacolata dal timore della molestia o dello sfruttamento sessuale. Non siamo coscienti che è impossibile evitare tutti i rischi, ma piuttosto metterli in luce e discuterne attivamente.

ment

noi vogliamo promuovere un'interazione libera e positiva fra i sessi e nello stesso tempo prevenire la molestia e lo sfruttamento sessuali. A questo scopo, il trattamento della questione delle violazioni dei confini e degli abusi di potere è il modo di prevenzione più importante, che definiamo nel concetto di protezione distinto per la prevenzione dello sfruttamento sessuale.

5. Noi aderiamo a un concetto di protezione atto a prevenire la molestia e lo sfruttamento

5.1 Le cose " da fare" e "da non fare" seguenti sono importanti ai nostri occhi

- Non ci limitiamo a esprimere delle intenzioni ma anche a concretizzare
- Noi abbiamo la volontà di immaginare gli abusi possibili nei nostri ranghi – sia da parte di dipendenti che da collaboratori volontari.
- Noi siamo consapevoli che gli autori non possono essere identificati in modo prematuro, ma piazziamo sulla loro strada delle soglie elevate (dodici di comportamento) contro un possibile abuso sessuale. Queste soglie chiare permettono anche di evitare una cultura del sospetto.
- Non deleguiamo la prevenzione, ma ne facciamo una "priorità assoluta" al livello massimo.
- Noi lanciamo un processo di prevenzione sostenuto dai nostri dipendenti e siamo consapevoli che questo necessita più di una dichiarazione di principio e un concetto di protezione.
- Noi abbassiamo i rischi avendo persone di contatto presenti, in modo che le irritazioni o i sospetti di cattiva condotta nella zona grigia possano essere espressi- senza banalizzare, drammatizzare o criminalizzare troppo velocemente.
- Se noi giudichiamo una situazione critica come tale, agiamo e comunichiamo in modo professionale.
- Caminiamo insieme in un atteggiamento di apprendimento e essendo pronto ad agire – per proteggerci dallo sfruttamento sessuale

5.2 Informazioni giuridiche

Come Chrischona Svizzera, esercitiamo il nostro dovere di vigilanza. Malgrado tutta la prevenzione, l'educazione e le direttive, delle violazioni di confini e delle aggressioni sessuali possono accadere nella nostra associazione. In questo caso, è la gestione professionale di una situazione di crisi che conta. È importante che nelle situazioni sospette, la presunzione d'innocenza venga applicata in primo luogo e che nessuna condanna anteriore venga pronunciata.

Sfruttamento sessuale di minori di meno di 16 anni.

Con l'entrata in vigore della protezione dell'infanzia ¹³ nel CCS (Codice Civile Svizzero) l'obbligo di registrazione è regolamentato. Le persone sottoposte al segreto professionale (segreto delle cure pastorali) sono liberate di questo obbligo se una notifica di pericolo è nell'interesse del bambino. Tutti i professionali che si prendono cura regolarmente di bambini a titolo professionale sono anche tenuti a segnalare il pericolo. Chrischona Svizzera fornisce l'estratto del CCS alle persone di contatto.

Il termine di prescrizione per perseguire dei delinquenti dura almeno fino a quando la vittima raggiunge l'età di 25 anni. Se un giudizio è reso prima della fine del termine di prescrizione, il termine di prescrizione non si applica più.¹⁴

Sfruttamento sessuale dei minorenni di 16 e più, e degli adulti

Noi incoraggiamo le persone colpite da un caso di abuso a segnalarlo direttamente. Se le persone coinvolte non si manifestano, la direzione di Chrischona Svizzera (da un punto di vista siamo responsabili come associazione) prenderà contatto con un ufficio specializzato e prenderà le misure appropriate al caso.

Le persone (p.es. i pastori) che sono sottoposte al segreto professionale (segreto delle cure pastorali) possono fare una denuncia con il consenso della vittima. Se il consenso non è dato, il pastore può fare una richiesta di aiuto presso l'Autorità della protezione dei bambini e degli adulti allo scopo di segnalare lo sfruttamento.¹⁵

Diligenza richiesta

I genitori affidano i loro figli ai dipendenti della rispettiva comunità ponendoli così sotto la loro sorveglianza e il loro dovere di custodia. Se questo dovere è violato, o se degli abusi sessuali sono commessi o persino tollerati, il ministero pubblico ha facoltà di considerare la mancanza di prevenzione come crimini per omissione. Una tale situazione è paragonabile a quella di un gruppo di bambini che fanno il bagno in un lago e che uno di questi anneghi. Non c'era un bagnino presente. Il bagnino non potrà forse impedire l'annegamento ma il dovere di vigilanza è garantito dalla sua presenza.

Se una comunità non fa prevenzione o chiude gli occhi sullo sfruttamento sessuale, questo avere delle conseguenze giuridiche in caso di abuso (oltre a tutta la sofferenza umana che ne consegue).

6. Conclusione

Con i principi descritti qui e il concetto di protezione supplementare, noi di Chrischona Svizzera ci impegniamo a compiere tutto il possibile per rendere la molestia e lo sfruttamento sessuale più difficile da compiere.

La sensibilizzazione alla prevenzione della molestia e dello sfruttamento sessuali sono sempre un'arma a doppio taglio. Un'interazione naturale fra i sessi dovrebbe continuare ad essere possibile. Non deve essere concesso che ogni osservazione o contatto dia subito luogo a sospetto. È dunque fondamentale per noi affrontare questa questione in modo proattivo e positivo: Noi vogliamo proteggere ogni persona contro le aggressioni e prevenire la molestia sessuale e lo sfruttamento di ogni tipo a ogni età. A questo scopo, descriviamo in un concetto distinto il modo in cui trattiamo i rischi e i gravi casi di sfruttamento sessuale.

Sciaffusa, febbraio 2020, Consiglio d'amministrazione Chrischona Svizzera

¹ Sul piano sociale e storico, la presa di coscienza dello sfruttamento sessuale si spiega, fra l'altro, con il nuovo sistema di valori dei Millennials (nato fra 1980 e 1994) e dei rappresentanti della generazione Z (1995-2010). Queste generazioni esigono « un'autenticità radicale » nel comportamento delle persone e delle imprese pubbliche. Il fatto che fragilità della verità e autenticità radicale possa coesistere non è molto percepito come contraddittorio. I rappresentanti di queste generazioni non pensano in categorie tali che "vero o falso". Si collegano piuttosto all'importanza della credibilità e all'autenticità dei comportamenti proiettati sul mondo esterno. Il naturale e la fiducia in se sono poste al primo piano. È per questo che "l'autenticità radicale" ricompensa pure l'ammissione della propria insufficienza. D'altra parte, le tattiche di velatura e i fardelli storici delle generazioni che ci lasciano sono inaccettabili.. (Vedere l'articolo di Simon M. Ingold sulla NZZ del 23 luglio 2019 "La giovane generazione porrà fine alle false notizie, i millenari pongono l'autenticità sopra tutto il resto – il loro sistema di valori potrebbe portare ad una maggiore trasparenza").

² Gen 1,27

³ Gen 2.7 ; Giobbe 33.4

⁴ https://edudoc.ch/record/131980/files/BE_sexuelle_ausbeutung_merkblatt_d.pdf

⁵ Nel profilo tematico, si accorda solo una attenzione limitata all'ortografia non sessista, e si alterna dunque fra i generi qui e là per garantire un equilibrio..

⁶ Vedere Sgroi Suzanne : *Kazis, Cornelia : Dem Schweigen ein Ende*, Bâle, Lenos, 1988, p. 16.

⁷ Le statistiche vanno considerate come tendenza. In ogni modo ecco alcuni numeri spaventosi <https://www.kinderschutz24.ch/statistik>

⁸ Alcuni punti sono tratti dalla pubblicazione "sfruttamento sessuale" del YMCA/BESJ (sekretariat@besj.ch), qui p. 7.

⁹ <https://www.eda.admin.ch/respect/de/home/definition.html>

¹⁰ Roy Gerber, Organisation Be Unlimitedet, in un'intervista di idea-spektrum, 17.2019, p.14.

¹¹ <http://www.castagna-zh.ch/Fachartikel-Berichte-und-Links/Kinder.aspx>

¹² <https://limita.ch/schutzkonzepte/#risikomanagement>

¹³ <https://www.admin.ch/opc/de/official-compilation/2018/2947.pdf>

¹⁴ <https://www.admin.ch/opc/de/official-compilation/2002/2993.pdf>

¹⁵ <https://www.admin.ch/opc/de/classified-compilation/19370083/201903010000/311.0.pdf>, Artikel 321.